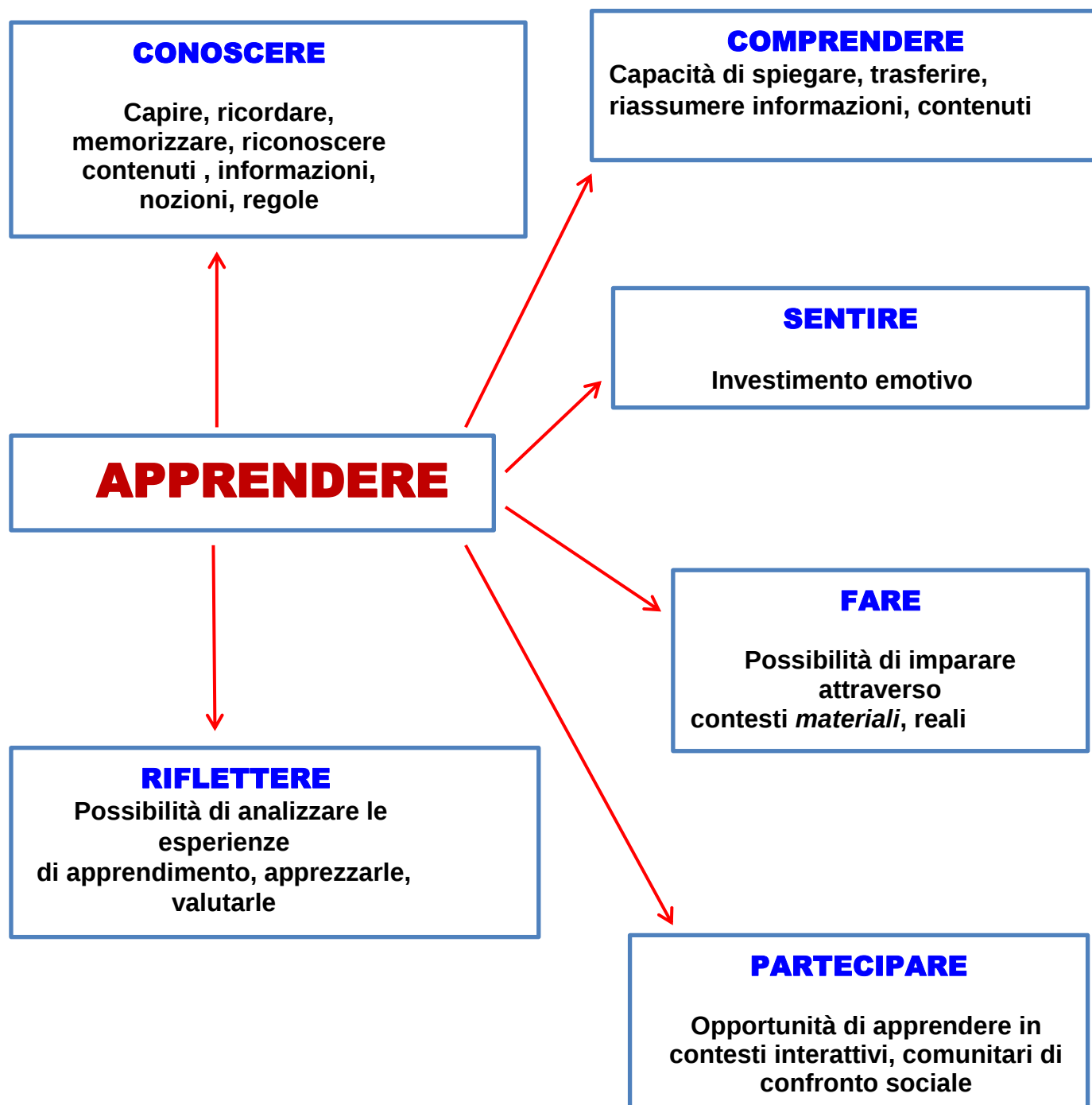


CURRICOLO

Il Circolo pone l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:
cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.



SCUOLA DELL'INFANZIA



Finalità

Il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia ha come obiettivo primario il benessere psicofisico dei bambini e mira a far sì che ogni alunno sia messo in condizione di:

- scoprire la propria identità
- conquistare l'autonomia
- acquisire competenze
- collaborare e interagire con gli altri

L'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

A tal fine è importante l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che si ponga come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento", nel quale i bambini possano compiere le loro esperienze attraverso:

- a) l'azione
- b) l'esplorazione
- c) il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio e le sue tradizioni
- d) l'attività ludica

La dimensione ludica nella scuola dell'Infanzia rappresenta una forma tipica di relazione e conoscenza.

La definizione delle strategie, degli strumenti e l'organizzazione degli spazi e dei tempi, non potranno che essere definite tenendo presenti le caratteristiche dei bambini, la loro identità, le loro fragilità.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sezione come gruppo, alla promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti, alla progressiva interiorizzazione delle fondamentali regole del "vivere e convivere".

Si inizia sin dalla scuola dell'infanzia a fornire ad ogni bambino quelle mappe dei saperi, intese come chiavi per "apprendere ad apprendere", "imparare ad imparare", che in una società in continuo mutamento, quale quella attuale, rappresentano strumenti indispensabili da fornire a coloro che sono e saranno i cittadini del domani.

LINEE GUIDA ISPIRATRICI DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Per realizzare al meglio percorsi capaci di promuovere esperienze e situazioni motivanti le insegnanti individuano alcune linee guida ispiratrici dell'azione educativo didattica :

Stimolare i bambini al miglioramento di se stessi, aiutandoli ad identificare i punti di forza o di debolezza e ad acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Creare un ambiente aperto e flessibile.

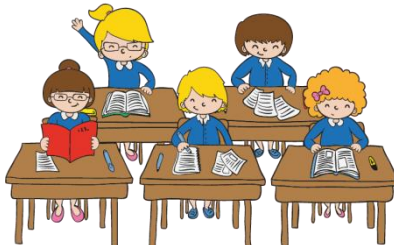
Operare una regia educativa.

Incentivare la curiosità e la capacità di prendere iniziative.

Realizzare una scuola del fare e dell'agire basata sulla ricerca personale.

SCUOLA PRIMARIA

la scuola
primaria



Finalità

Il progetto educativo della Scuola Primaria si prefigge la promozione del pieno sviluppo della persona e mira all'acquisizione dell'alfabetizzazione culturale di base e all'educazione alla cittadinanza attiva.

Il nostro sistema educativo d'istruzione e formazione propone iniziative atte a garantire una formazione di qualità che sappia coniugare:

**NAZIONALITÀ
E
TERRITORIALITÀ**

**DIRITTI INDIVIDUALI
E
INTERESSI GENERALI**

**ITALIANITÀ
ED
EUROPEISMO**

**SCIENTIFICITÀ
E
VALORIALITÀ**

**PERSONA
E
COMUNITÀ**

L'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi.

- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni sollecitando un ruolo attivo mediante la problematizzazione delle esperienze.
- ❖ Tenere conto delle diversità legate a stili, ritmi e livelli di apprendimento raggiunti, a specifiche inclinazioni e personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi.
- ❖ Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana, agli alunni con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento (DSA- BES).
- ❖ Favorire forme di interazione e collaborazione attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni della stessa classe o con alunni di classi ed età diverse.
- ❖ Acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.
- ❖ Favorire la didattica laboratoriale fondata sull'operatività, la cooperazione, il dialogo e il confronto.
- ❖ Incrementare l'uso delle ICT nella didattica disciplinare.
- ❖ Veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita degli alunni, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.
- ❖ Attivare percorsi di cittadinanza attiva.





É prevista la predisposizione di

***LABORATORI finalizzati al POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE :***

- **linguistiche**
- **logico-matematiche**
- **scientifiche**
- **storico-geografiche**
- **artistico-espressive**
- **musicali**
- **tecnologiche**
- **di cittadinanza attiva**

**E
S
S
I

N
A
S
C
O
N
O

D
A
I

S
E
G
U
E
N
T
I

P
R
E
S
U
P
P
O
S
T
I**

Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi,

caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;

la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente

attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e

l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;

l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della

quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

MODALITA' DI CONDUZIONE DELLA CLASSE/SEZIONE E DEI LABORATORI

Nel Circolo vengono adottate diverse modalità di conduzione della classe/sezione e dei laboratori in modo da rendere più efficaci le attività proposte e garantire rispetto ed espressione dei diversi stili di apprendimento e di insegnamento.

Nell'elencarle si sottolinea come l'adozione sia strettamente legata a scelte educative, metodologiche e didattiche.

MODALITA'	DESCRIZIONE
Lezione frontale	Lezione di tipo trasmissivo nella quale si instaura una relazione gerarchica tra docente e alunno. Viene utilizzata per fornire informazioni necessarie all'apprendimento ed esercitare l'alunno/a all'ascolto, all'organizzazione e alla memorizzazione delle conoscenze.
Classi aperte	Attività svolte da gruppi di alunni di più classi che perseguono percorsi di apprendimento diversificati per obiettivi, livelli, ritmi di apprendimento. Gli alunni sono suddivisi secondo criteri diversi, funzionali all'attività prevista.
Peer Tutoring	Strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze e competenze tra gli alunni "da pari a pari" .
Laboratorio	È la più attiva tra le strategie didattiche in quanto è centrata sull'alunno. Privilegia l'aspetto concreto, operativo dell'apprendimento, cioè la didattica del "fare". sollecitando creatività e cooperazione.

MODALITA'	DESCRIZIONE
Lavoro di gruppo	Lavoro svolto da un gruppo di alunni e caratterizzato dalla condivisione di un obiettivo, chiaro ed esplicitato a tutti i membri, e dall'interdipendenza, avendo consapevolezza che il successo individuale dipende dal successo collettivo. I gruppi sono formati adottando criteri differenti, funzionali all'attività prevista.
Circle Time	Tecnica di conduzione di gruppo che favorisce momenti di riflessione e di discussione relativi ad aspetti/ comportamenti/ argomenti che il gruppo classe intende affrontare. Si effettua ponendosi in cerchio ed intervenendo a turno. È considerata una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva
Apprendimento cooperativo	Tecnica di conduzione di gruppo intenzionale, altamente strutturata che utilizza l'ascolto dell'altro, le competenze dei singoli, le abilità sociali e la metacognizione.